

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 4 settembre 1985

1/05

COMUNICATO STAMPA

Il Teatro Stabile di Torino/Centro Studi, in collaborazione con le Associazioni Piemontesi di Psicodramma ha organizzato per i giorni 13, 14 e 15 settembre una manifestazione dal titolo LO PSICODRAMMA DELLA MORENO (CHE TUTTI SANNO CHI E')/ Incontri tra teatro e psicoterapia da "Ciascuno a suo modo" di Pirandello.

La manifestazione è promossa in collaborazione con:

l' A.R.P.A. (Associazione per le Ricerche sullo Psicodramma Analitico e Attivo)

l' A.S.P.I. "AURYN" (Associazione per lo sviluppo dello Psicodramma Individuativo)

il C.R.C.P.L. (Centro Ricerche Cliniche Piemontesi Lombarde)

e lo REBIS (Centro Studi per lo Psicodramma Analitico).

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle celebrazioni in onore di Pirandello nel cinquantenario della morte.

La rassegna è stata ideata da Ottavio Rosati, Presidente dell'A.R.P.A. e comprenderà laboratori di psicodramma e approderà ad uno spettacolo al Teatro Carignano che avrà al suo centro Zerka Moreno, moglie e collaboratrice di Moreno per tutta la vita e ancora oggi la maggiore autorità mondiale nel campo dello psicodramma.

Il programma dettagliato è il seguente:

Sabato 13 settembre, alle ore 16.00, presso il Centro Studi del Teatro Stabile - P.za S. Carlo 161, (Tel. 55.76.012) incontro dal titolo IL TEATRO DI PIRANDELLO E LO PSICODRAMMA, introdotto da Roberto Alonge con la partecipazione di Zerka Moreno, Fernanda Pivano, Gianni Montesarchio, Ottavio Rosati, Costantino Gilardi, Donata Miglietta. INGRESSO LIBERO.

Domenica 14 settembre, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, nella stessa sede, GRUPPI DI PSICODRAMMA E SOCIODRAMMA diretti da Zerka Moreno, a cura di Donatella Musso e Giancarlo Durelli. La partecipazione è limitata a 70 persone e l'iscrizione costa L. 100.000.

Telefonare ai numeri 837.826 oppure 674.143 dalle 19.00 alle 21.00 per le iscrizioni.

Lunedì 15 settembre, alle ore 21.00 al Teatro Carignano: LA MORENO (CHE TUTTI SANNO CHI E') PER PIRANDELLO E CIASCUNO A SUO MODO, con Zerka Moreno e la partecipazione di Pier Luigi Pirandello, musiche a cura di Marco Schiavoni, immagini della Fototeca Pirandelliana di Tommaso Le Pera, regia di Ottavio Rosati.

Per ogni altro chiarimento telefonare al 55.76.012 o al 53.97.07

L'UFFICIO STAMPA DEL T.S.T.

SCHEDA INFORMATIVA SU:

LO PSICODRAMMA DELLA MORENO (CHE TUTTI SANNO CHI E')

Incontri tra teatro e psicoterapia da Ciascuno a suo modo di Pirandello

Ma chi è questa "Moreno (che tutti sanno chi è)"?

E' il personaggio protagonista di una commedia della trilogia del teatro nel teatro di Pirandello scritta e presentata a Milano e Torino nel 1924 da Dario Niccodemi con Vera Vergani, Luigi Cimara e Sergio Tofano. Va detto che anche la nota tra parentesi sulla notorietà della Moreno è una didascalia d'autore.

Questo personaggio con una novità assolutamente rivoluzionaria per i tempi deve entrare in scena prima che il sipario si alzi sulla scena. Deve cioè aggirarsi per la strada davanti al teatro, nel ridotto e per i corridoi che portano ai palchi e alle quinte. La Moreno grida e protesta esprimendo agli amici che vorrebbero rimandarla a casa la sua angoscia e il suo sdegno che alla fine la porteranno a schiaffeggiare l'autore e la prima attrice. La nuova commedia di "Pirandello" che in quel teatro sta per essere rappresentata infatti la riguarda. E' stata ispirata dal recente scandalo d'amore sfociato in un suicidio di cui la signora Moreno è stata appena protagonista nella società bene della città.

Inutile aggiungere che la città è presumibilmente Torino e che l'ambiente sociale è quello aristocratico che negli Anni Venti orbitava tra Torino e Coazze sul cui campanile Pirandello colse la scritta "Ognuno a suo modo" che ispirò il titolo della commedia.

Ma "la Moreno (che tutti sanno chi è)" è anche un segreto riferimento di Pirandello all'unico uomo in Europa che rischiava di capire sin troppo bene il significato della sua rivoluzione teatrale: lo psichiatra viennese Jacob Levi Moreno (Bucarest 1889/ New York 1974) inventore del Teatro della Spontaneità, del Giornale Vivente, della psicoterapia di gruppo e dello psicodramma. L'uomo cioè che, disobbedendo a Freud, faceva e faceva fare sul serio ai suoi pazienti esattamente le azioni che in "Ciascuno a suo modo" Pirandello fa fare al suo terribile personaggio: lasciare la platea per salire sul palcoscenico, sfogare le proprie emozioni, intrecciare la cronaca dei giornali con il teatro, invertire i ruoli, confondersi e distinguersi dal proprio doppio...

Per questo, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Pirandello il Teatro Carignano, in cui nel 1961 Luigi Squarzina allestì l'unica edizione della commedia dopo quella del 1924, ospiterà una serata teatrale d'eccezione. Per la prima volta il gioco psicodrammatico di "Ciascuno a suo modo" tra platea e palco, cronaca urbana e finzione uscirà dal testo e sarà realizzato fino in fondo, e non solo da attori.

Ne saranno protagonisti la vera Zerka Moreno (attuale presidente della Società Internazionale di Psicodramma, moglie e collaboratrice di J. L. Moreno), Pier Luigi Pirandello (nipote dello scrittore) e naturalmente gli spettatori che accetteranno il ruolo di attori.

Ma chi è «la Moreno (che tutti sanno chi è)»?

È il personaggio protagonista di una commedia della trilogia del teatro nel teatro di Pirandello scritta due anni dopo i «Sei personaggi in cerca d'autore» e presentata a Milano e Torino nel 1924 da Dario Niccodemi con Vera Vergani, Luigi Cimara e Sergio Tofano. Va detto che anche la nota tra parentesi sulla notorietà della Moreno è una didascalia d'autore.

Questo personaggio, con una novità assolutamente rivoluzionaria per quei tempi, deve entrare in scena prima che il sipario si alzi sulla scena. Deve cioè aggirarsi per la strada davanti al teatro, nel ridotto e per i corridoi che portano ai palchi e alle quinte. La Moreno grida e protesta esprimendo agli amici che vorrebbero rimandarla a casa la sua angoscia e il suo sdegno che alla fine la porteranno a schiaffeggiare l'autore e la prima attrice. La «nuova commedia a chiave di Pirandello» che in quel teatro sta per essere rappresentata infatti la riguarda. È stata ispirata dal recente scandalo d'amore di cui la signora Moreno è stata appena protagonista nella società bene della città.

Inutile aggiungere che la città è presumibilmente Torino e che l'ambiente sociale è quello aristocratico che negli Anni Venti orbitava tra Torino e Coazze sul cui campanile Pirandello colse la scritta «Ognuno a suo modo» che ispirò il titolo della commedia.

Ma «la Moreno (che tutti sanno chi è)» è anche un segreto riferimento di Pirandello all'unico uomo in Europa che rischiava di capire sin troppo bene il significato della sua rivoluzione teatrale: lo psichiatra viennese Jacob Levi Moreno (Bucarest 1889 - New York 1974) inventore del Teatro della Spontaneità, del Giornale Vivente, della psicoterapia di gruppo e dello psicodramma. L'uomo cioè che, disobbedendo a Freud, faceva fare sul serio ai suoi pazienti esattamente le azioni che in «Ciascuno a suo modo» Pirandello fa fare al suo terribile personaggio: lasciare la platea per salire sul palcoscenico, sfogare le proprie emozioni, intrecciare la cronaca dei giornali con il teatro, invertire i ruoli, confondersi e distinguersi dal proprio doppio...

Per questo, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Pirandello, il Teatro Carignano, in cui nel 1961 Luigi Squarzina allestì l'unica edizione della commedia dopo quella del 1924, ospiterà una serata teatrale d'eccezione.

Per la prima volta il gioco psicodrammatico di «Ciascuno a suo modo» tra platea e palco, cronaca urbana e finzione uscirà dal testo e sarà realizzato fino in fondo, e non solo da attori.

Ne saranno protagonisti la vera Zerka Moreno (che, come sanno tutti gli psicologi, è moglie e collaboratrice di J.L. Moreno), Pier Luigi Pirandello (nipote dello scrittore) e naturalmente gli spettatori che accetteranno il ruolo di attori.

Immagine di Giorgio Vigna - Fotografia di Gian Maria Fontana

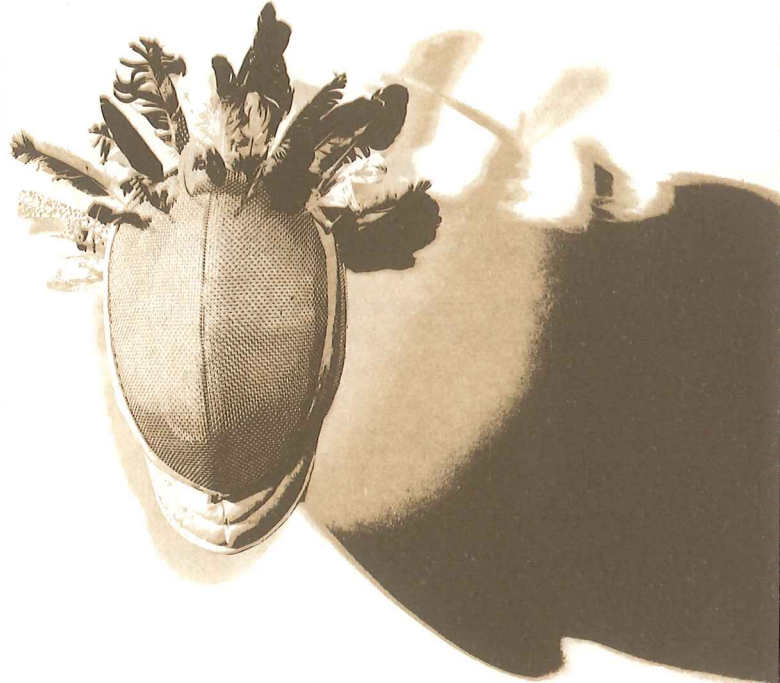
**Informazioni: Centro Studi del TST, tel. 011/55.76.012**

**TEATRO  
STABILE  
TORINO**  
**CENTRO STUDI**

*in collaborazione con*

A.R.P.A. (Associazione per le Ricerche sullo Psicodramma Analitico e Attivo)  
A.S.P.I. «AURYN» (Associazione per lo Sviluppo dello Psicodramma Individuativo)  
C.R.C.P.L. (Centro Ricerche Cliniche Piemontesi Lombarde)  
REBIS (Centro Studi Junghiani per lo Psicodramma Analitico)

*con il patrocinio della Regione Piemonte*



## **LO PSICODRAMMA DELLA MORENO (che tutti sanno chi è)**

**Incontri tra teatro e psicoterapia  
da «Ciascuno a suo modo» di Pirandello**

una rassegna ideata da Ottavio Rosati

Sabato 13 Settembre 1986, ore 16  
CENTRO STUDI DEL TST (piazza San Carlo, 161)

## IL TEATRO DI PIRANDELLO E LO PSICODRAMMA

a cura di Giulio Gasca e Santuzza Papa  
introduce Roberto Alonge,  
partecipano: Guelfo Margherita, Donata Miglietta,  
Gianni Montesarchio, Fernanda Pivano

(ingresso libero)

Domenica 14 settembre ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30  
CENTRO STUDI TST

## GRUPPI DI PSICODRAMMA E SOCIODRAMMA

diretti da ZERKA MORENO  
a cura di Donatella Musso e Giancarlo Durelli

iscrizione lire 100.000; il numero di partecipanti è limitato a 70  
(tel. 837.826 - dalle 19 alle 21 o al n. 67.41.43)

Lunedì 15 settembre, ore 21  
TEATRO CARIGNANO

## LA MORENO (che tutti sanno chi è) PER PIRANDELLO E CIASCUNO A SUO MODO

con ZERKA MORENO  
e PIER LUIGI PIRANDELLO

fototeca pirandelliana di Tommaso Le Pera

musiche a cura di Marco Schiavoni  
riprese video di Turi Rapisarda  
maestro d'armi Roberto Chiari  
assistente alla regia Mimmo Crucitti

regia di OTTAVIO ROSATI

Organizzazione: Mariangela Alloisio, Wanda Druetta,  
Adele Niccolai, Massimo Pietrasanta, Maria Zuccolin

(ingresso unico L. 10.000)



1924: Vera Vergani prima interprete de «La Moreno (che tutti sanno chi è)» in «Ciascuno a suo modo». Lo spettacolo da Milano passò al Politeama Chiarella di Torino



1936: Pirandello coi nipoti Ninni e Pier Luigi, figlio di Fausto

I Moreno al Beacon Institute (New York) negli anni Sessanta



TEATRO  
STABILE  
TORINO



COMUNE DI TORINO  
ASSESSORATO  
PER LA CULTURA

Il Presidente del Teatro Stabile Giorgio Mondino, il Direttore Ugo Gregoretti e l'Assessore per la Cultura della Città di Torino Marziano Marzano, hanno il piacere di invitarLa alla conferenza stampa per la presentazione del cartellone della Stagione 1986/87 del TST e della Stagione del Carignano 1986/87 che avrà luogo martedì 16 settembre 1986, alle ore 11,30 presso il Salone dell'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino - Piazza San Carlo, 161.

Torino, 16 settembre 1986

ALLE PERSONE IN INDIRIZZO

Egregio Signore/a,

Siamo lieti di InviarLe il materiale della conferenza stampa di martedì 16 settembre 1986, nella quale il Presidente del Teatro Stabile di Torino, Giorgio Mondino e il Direttore, Ugo Gregoretti, hanno presentato il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino e la Stagione del Teatro Carignano 1986/87.

Grati per la Sua cortese attenzione, inviamo distinti saluti.

L'UFFICIO STAMPA  
DEL TEATRO STABILE DI TORINO